



Il convegno MePAIE Spesa sanitaria Fra sprechi e controllo complicato

È iniziato ieri a palazzo Cattaneo il confronto fra alcuni dei massimi esperti del settore: fra nuove norme strumenti che cambiano e innovazione, risulta sempre più difficile coordinarsi. E servono maggiori risorse

CREMONA 'Il controllo della spesa sanitaria. Un percorso impervio tra innovazione, strumenti e norme': è sondando tutte le sfumature di questo tema che è iniziata ieri, a palazzo Cattaneo, la nona edizione del convegno MePAIE (mercato della pubblica amministrazione in Italia e in Europa). Economisti, esperti del settore, provveditori della sanità e aziende si sono incontrati e si incontreranno anche oggi per discutere di spesa sanitaria e politiche del farmaco, alla luce di una normativa in

continua evoluzione. L'evento è ideato e organizzato da Net4market - CSamed, azienda leader nella gestione elettronica dei processi di acquisto guidata dall'amministratore unico **Gianmaria Casella**.

Tra gli ospiti, **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, chiamato ad analizzare la spesa sanitaria alla luce dei dati rilevati dall'Osservatorio della Fondazione; l'economista **Gustavo Piga** (Università di Roma Tor Vergata), che si è soffermato sugli appalti; approfondite

le tematiche legate alla governance del farmaco in una sessione dove i relatori sono **Sandra Zuzzi** (Fare), **Massimiliano Rocchi** (Assogenerici), **Francesco Mazza** (Farindustria) e **Fausto Bartolini** (Sifo).

Diverse le prospettive attraverso le quali si passano al vaglio le politiche del farmaco, giudicate nelle pieghe di un mercato che soffre per la mancanza di ricerca, per la spesa farmaceutica pubblica costantemente ridotta e sottofinanziata rispetto alla domanda di salute, per il biso-

gno di ridefinire le procedure di acquisto per i farmaci fuori brevetto.

La normativa, sotto i riflettori: dal 'riassetto' del codice dei contratti al ruolo dei buyer pubblici, a palazzo Cattaneo si sta scandagliando, nell'ottica dei massimi esperti del settore, quello che è oggi il 'perimetro' della professione e della professionalità. Destinata ad essere ridisegnata tra competenze sempre più specifiche e responsabilità sempre più elevate. In un momento storico caratterizzato

da una profonda crisi di sostenibilità del servizio sanitario nazionale e tenendo conto di come, stando ai dati del Rapporto Gimbe, nel 2016 la spesa sanitaria ammontava a 157,613 miliardi di euro; 112,182 miliardi di spesa pubblica e 45,431 miliardi di spesa privata. Due i fenomeni rilevanti: il 28,8% della spesa sanitaria è privata e di questa quasi l'88% è out-of-pocket, di fatto un 'quarto pilastro' in termini finanziari secondo solo alla spesa pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA